

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

LAVORO; PALOMBELLA (UILM): “SBAGLIA IL GOVERNO A RITENERSI AUTOSUFFICIENTE SULLA RIFORMA. SE VUOLE REALIZZARE AZIONI LOGICHE ED UTILI HA BISOGNO DELL’INTESA SINDACALE”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

“Il governo continua a dare l'impressione che possa fare a meno delle parti sociali nell'affrontare la riforma del mercato del lavoro, come se questa tendenza potesse rafforzarlo rispetto ai mercati. Le grandi riforme si sono fatte in Italia sempre col consenso sindacale e la loro valenza è stata di rimbalzo apprezzata all'estero”.

Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, al direttivo regionale che si è svolto a Firenze nella sede sindacale di via Alemanni a cui hanno partecipato più di cento delegati metalmeccanici provenienti da tutte le realtà locali della Toscana.

“Questo è il luogo – ha continuato Palombella - dove solo l'altro ieri la Presidente di Confindustria ha avuto una pesante caduta di stile nei nostri confronti, proprio lei che più di una volta nei rapporti col nuovo governo aveva parlato a nome di tutti, sindacati e imprese. E' come se demonizzare direttamente o indirettamente col sindacato in questa fase fosse sinonimo di modernità. Proprio oggi il Premier Monti, incontrando l'omologo spagnolo Rajoy, ha annunciato un tavolo tecnico per condividere le esperienze sulla riforma del lavoro. Ma quella realizzata nella penisola iberica l'ha fatta l'esecutivo da solo, annunciandola a cose fatte alle parti sociali e la stessa attualmente si trova all'esame delle 'Cortes'. Noi in Italia vogliamo realizzare una riforma condivisa, caratterizzata da azioni logiche e utili ad accrescere lavoro in una fase recessiva”.

Infine, un riferimento alle realtà produttive della regione: “In questa terra – ha concluso Palombella - esistono aziende che si espandono e che resistono. Penso alla Piaggio che cresce a Pontedera, ma anche in Vietnam e in India; ricordo il settore siderurgico della Lucchini-Severstal di Piombino che sta ponendo rimedio alla situazione debitoria, ma che punta a miglioramenti produttivi; la grande tradizione del Nuovo Pignone a Firenze e l'importanza tecnologica degli stabilimenti Wass di Livorno. Tutti esempi industriali della nostra capacità di imporci sui mercati e che oggi va trasformata nella forza di resistere in attesa che passi la nottata e ritorni il tempo della crescita”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 23 febbraio 2012